



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

UFFICIO DI GABINETTO

Sede

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI  
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE  
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F./SASN UFFICI DI SANITA'  
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE DELLA  
PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E  
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA  
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO P.S.  
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL  
TURISMO  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL  
TURISMO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA  
SALUTE – NAS Sede Centrale

COMANDO GENERALE CORPO DELLE  
CAPITANERIE DI PORTO  
CENTRALE OPERATIVA

ENAC  
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -  
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E  
LE AUTONOMIE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA  
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO  
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE  
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI  
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE  
MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA  
SANITA' – DIREZIONE REGIONALE  
PREVENZIONE – COORDINAMENTO  
INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

CC

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE  
PREVENZIONE SANITARIA

**OGGETTO: MALATTIA DA VIRUS MARBURG IN GUINEA**

17 Settembre 2021

Il 16 settembre 2021, il Ministero della Salute della Guinea ha dichiarato la fine dell'epidemia di malattia da virus di Marburg (MVD) nella prefettura di Guéckédou, nella regione di Nzérékoré. In conformità con

La presente nota viene **inviata esclusivamente via mail** ed è pubblicata al link:

<https://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioContenutiMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=813&rea=Malattie%20infettive&menu=viaggiatori>

le raccomandazioni dell'OMS, la dichiarazione è stata fatta 42 giorni dopo la sepoltura sicura dell'unico paziente confermato segnalato in questo focolaio. Questo è stato il primo caso di malattia da virus di Marburg segnalato in Guinea.

Dal 3 agosto 2021 alla fine della dichiarazione dell'epidemia, è stato segnalato un solo caso confermato. Il paziente, un uomo, ha avuto l'esordio dei sintomi il 25 luglio. Il 1° agosto si è recato in una piccola struttura sanitaria vicino al suo villaggio, con sintomi di febbre, mal di testa, stanchezza, dolori addominali ed emorragia gengivale. Un test diagnostico rapido per la malaria che è risultato negativo e il paziente ha ricevuto cure ambulatoriali di supporto con reidratazione e trattamento dei sintomi. Al ritorno a casa, le sue condizioni sono peggiorate ed è morto il 2 agosto. Un'allerta è stata successivamente lanciata dalla struttura sanitaria pubblica della sottoprefettura al dipartimento della salute della prefettura di Guéckédou. La squadra investigativa è stata immediatamente inviata nel villaggio per condurre un'indagine approfondita e ha raccolto un campione di tampone orale post mortem, che è stato spedito lo stesso giorno al laboratorio per la febbre emorragica virale nella città di Guéckédou. Il 3 agosto, il campione è risultato positivo per la malattia da virus di Marburg mediante RT-PCR e negativo per la malattia da virus Ebola. Il paziente deceduto è stato sepolto in modo sicuro e dignitoso il 4 agosto, con l'aiuto della Croce Rossa nazionale.

Il 5 agosto, il laboratorio Nazionale di Riferimento di Conakry ha fornito conferma mediante RT-PCR del risultato positivo al virus di Marburg e il 9 agosto l'Institut Pasteur Dakar in Senegal ha fornito un'ulteriore conferma che il risultato era positivo per la malattia da virus di Marburg e negativo per malattia da virus Ebola.

### **Attività di sanità pubblica**

Il Ministero della Salute ha attivato i comitati di gestione delle emergenze nazionali e distrettuali per coordinare la risposta e impegnarsi con la comunità. Inoltre, Il Ministero della Salute (MoH) insieme all'OMS, ai Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC), ALIMA, Croce Rossa, UNICEF, all'Organizzazione internazionale per le migrazioni ed altri partner, hanno avviato misure per controllare e prevenire la diffusione dell'epidemia, compresa l'implementazione del tracciamento dei contatti e della ricerca attiva dei casi nelle strutture sanitarie e nella comunità.

Durante l'epidemia, è stato identificato in totale un caso confermato deceduto (CFR=100%) e 173 contatti, inclusi 14 contatti definiti ad alto rischio in base all'esposizione. Di questi, 172 sono stati seguiti per un periodo di 21 giorni, e nessuno di loro ha sviluppato sintomi. Un contatto ad alto rischio è stato perso per al follow-up. Nei diversi punti di ingresso nella prefettura di Guéckédou dove sono stati controllati i passeggeri, non è stata generata alcuna allerta.

Le attività in corso includono:

- Cattura e campionamento di pipistrelli nelle località di Temessadou M'Boké, Baladou Pébal e Koundou per comprendere meglio il coinvolgimento dei pipistrelli nell'ecologia del virus di Marburg;
- Sviluppo di un protocollo di siero-sorveglianza nella sottoprefettura di Koundou;
- Sviluppo e attuazione di piani per rafforzare i programmi di prevenzione e controllo delle infezioni (IPC) a livello nazionale e di struttura, compresa l'istituzione e il tutoraggio di persone di riferimento per IPC, comitati IPC/igiene, formazione continua degli operatori sanitari, approvvigionamento e distribuzione di forniture di dispositivi di protezione personale (DPI);
- Attuazione, con i partner, di misure igienico-sanitarie nelle strutture sanitarie e nelle comunità;
- Sostenere la formazione sulla sorveglianza su base comunitaria nella prefettura di Guéckédou;
- Attuazione di un piano di risposta alle emergenze sanitarie nella prefettura di Guéckédou, incluse le attività di comunicazione del rischio e mobilitazione della comunità.

## Valutazione del rischio dell'OMS

La malattia da virus di Marburg (MVD) è una malattia a rischio epidemico associata ad alti tassi di mortalità (CFR 24-90%). Nel decorso precoce della malattia, la diagnosi clinica di MVD è difficile da distinguere da altre malattie febbrili tropicali, a causa delle somiglianze nei sintomi clinici. Le diagnosi differenziali da escludere includono la malattia da virus Ebola, così come la malaria, la febbre tifoide, la leptospirosi, l'infezione da rickettsie e la peste. La MVD si trasmette per contatto diretto con sangue, fluidi corporei e/o tessuti di persone infette o animali selvatici (es. scimmie e pipistrelli della frutta).

Sono in corso le indagini per identificare la fonte dell'infezione. La Guinea ha precedenti esperienze nella gestione di malattie emorragiche virali come EVD e febbre di Lassa, ma questa è stata la prima volta che è stata segnalata la MVD. Il paese ha un sistema sanitario fragile che è ulteriormente esacerbato da molteplici epidemie e dalla pandemia di COVID-19 e la minaccia ricorrente di epidemie come malaria, febbre gialla, morbillo, febbre di Lassa, EVD, infezioni associate all'assistenza sanitaria, alti tassi di malnutrizione acuta, disastri naturali ciclici come inondazioni e disordini socio-politici.

Le autorità sanitarie della Guinea hanno risposto rapidamente all'evento e sono state rapidamente implementate misure per controllare l'epidemia. Il movimento transfrontaliero della popolazione e la mescolanza delle comunità tra la Guinea e le vicine Sierra Leone e Liberia hanno aumentato il rischio di diffusione transfrontaliera. Le autorità sanitarie della Sierra Leone e della Liberia hanno attivato piani di emergenza e avviato misure di sanità pubblica nei punti di ingresso con la Guinea.

Il villaggio colpito si trova in una remota area forestale situata al confine con la Sierra Leone, a circa 9 km da un principale valico di frontiera internazionale tra i due paesi. La vicinanza dell'area colpita a un confine internazionale, i movimenti transfrontalieri tra il distretto colpito e la Sierra Leone e la potenziale trasmissione del virus tra le colonie di pipistrelli e l'uomo hanno aumentato il rischio di diffusione transfrontaliera.

Questi fattori suggerivano un alto rischio a livello nazionale e regionale e, dato che la prefettura di Guéckédou è ben collegata a Foya in Liberia e a Kailahun in Sierra Leone, questa epidemia ha richiesto una risposta immediata e coordinata con il sostegno dei partner internazionali.

Il rischio associato all'evento a livello globale è stato valutato come basso.

## Raccomandazioni dell'OMS

La trasmissione da persona a persona del virus Marburg è principalmente associata al contatto diretto col sangue e i fluidi corporei, inoltre è stata segnalata la trasmissione del virus Marburg durante l'assistenza sanitaria quando non sono state osservate le appropriate misure di controllo dell'infezione.

Gli operatori sanitari che assistono pazienti con malattia da virus di Marburg sospetta o confermata devono applicare le precauzioni IPC standard e per evitare qualsiasi esposizione a sangue e/o fluidi corporei, nonché il contatto non protetto con l'ambiente eventualmente contaminato. Le precauzioni dell'IPC includono:

- Riconoscimento precoce (screening, triage) e isolamento dei casi sospetti;
- Adeguata capacità di isolamento (incluse infrastrutture e risorse umane);
- Accesso degli operatori sanitari alle risorse per l'igiene delle mani (ad es. acqua e sapone o strofinamento delle mani a base di alcol);
- DPI adeguati e accessibili per gli operatori sanitari;
- Procedure e risorse per la decontaminazione e sterilizzazione dei dispositivi medici; e
- Gestione adeguata dei rifiuti infetti.

Le valutazioni dell'IPC delle strutture sanitarie nelle aree colpite utilizzando l'IPC Scorecard hanno rivelato risultati sub-ottimali, evidenziando la necessità di una supervisione continua di supporto e tutoraggio per l'implementazione dell'IPC nelle strutture sanitarie, oltre all'implementazione dei requisiti minimi dell'IPC per supportare e rafforzare la preparazione futura per malattie infettive riemergenti.

Le attività integrate di sorveglianza e risposta alle malattie, compresa la sorveglianza comunitaria, devono continuare a essere rafforzate in tutte le zone sanitarie colpite.

La sensibilizzazione sui fattori di rischio per la malattia da virus di Marburg e le misure protettive che gli individui possono adottare per ridurre l'esposizione umana al virus sono le misure chiave per ridurre le infezioni e i decessi umani. I messaggi chiave di comunicazione sulla salute pubblica includono:

- Ridurre il rischio di trasmissione da uomo a uomo nella comunità derivante dal contatto diretto con pazienti infetti, in particolare con i loro fluidi corporei;
- Evitare il contatto fisico ravvicinato con i pazienti che hanno la malattia da virus di Marburg;
- Qualsiasi caso sospetto di malattia non dovrebbe essere gestito a domicilio, ma immediatamente trasferito in una struttura sanitaria per il trattamento e l'isolamento. Durante questo trasferimento, gli operatori sanitari devono indossare adeguati DPI;
- Il lavaggio regolare delle mani dovrebbe essere eseguito dopo aver visitato i parenti malati in ospedale; e
- Le comunità colpite da virus di Marburg dovrebbero compiere sforzi per garantire che la popolazione sia ben informata, sia sulla natura della malattia stessa per evitare un'ulteriore trasmissione, stigmatizzazione della comunità, sia per incoraggiare la presentazione precoce ai centri di trattamento e altre misure di contenimento dell'epidemia necessarie, inclusa la sepoltura sicura di la morte. Le persone che sono morte di virus Marburg dovrebbero essere sepolte subito e in sicurezza.

Per ridurre il rischio di trasmissione dalla fauna selvatica all'uomo, ad esempio attraverso il contatto con pipistrelli della frutta, scimmie e gorilla:

- Gestire la fauna selvatica con guanti e altri indumenti protettivi appropriati;
- Cuocere accuratamente prima del consumo i prodotti animali come sangue e carne ed evitare il consumo di carne cruda;
- Durante il lavoro, le attività di ricerca o le visite turistiche in miniere o grotte abitate da colonie di pipistrelli della frutta, le persone dovrebbero indossare guanti e altri indumenti protettivi appropriati, comprese le mascherine chirurgiche.

### **Ulteriori informazioni**

- [Disease Outbreak News – Marburg virus disease in Guinea, published on 9 August 2021](#)
- [Health topic - Marburg virus disease](#)
- [Ebola and Marburg virus disease epidemics: preparedness, alert, control, and evaluation, interim version 1.2](#)
- [Field guideline: How to conduct safe and dignified burial of a patient who has died from suspected or confirmed Ebola virus disease](#)
- [Case definition recommendations for Ebola or Marburg virus diseases](#)
- [Marburg haemorrhagic fever - factsheet; Fièvre hémorragique de Marburg - Aide-mémoire. Relevé épidémiologique hebdomadaire, 80 \(15\), 135 - 138](#)
- [Organisation mondiale de la Santé. \(2014\). Définitions de cas recommandées pour la surveillance des maladies à virus Ebola ou Marburg : recommandation provisoire. Organisation mondiale de la Santé](#)

- [Organisation mondiale de la Santé & Bureau international du Travail. \(2020\). Sécurité et santé au travail durant les crises sanitaires : un manuel pour la protection des personnels de santé et des équipes d'intervention d'urgence](#)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5

\* F.to Francesco Maraglino

Testo originale:

<https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/marburg-virus-disease---guinea>

Alessia Mammone

*\*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*